PASSEPARTOUT MEXAL

BUSINESSPASS
lo studio professionale esteso

TASI

TASI

A partire dalla versione 2014E viene abilitato il calcolo della TASI – Tassa sui servizi indivisibili, la quale è componente della IUC – Imposta unica comunale, assieme a IMU e TARI.

PANORAMA NORMATIVO DELLA TASI

La TASI, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 tramite l'istituzione della IUC (L.147 del 27/12/2013, commi 639-679 e 681-703), recentemente modificata dalla conversione in legge del D.L. 16 del 6/3/2014 tramite la Legge 68 del 2/5/2014, è il primo tributo a completa definizione da parte degli enti locali.

Normativamente a livello generale è indicato l'imponibile ai fini TASI che è lo stesso imponibile ai fini IMU, come definito dall'articolo 13 del DL 201 del 6/12/2011 e successive modificazioni (comma 675) e l'aliquota base dell'1 per mille (comma 676); per quanto riguarda le eventuali detrazioni per abitazione principale e riduzioni tutto è demandato alle delibere effettuate dai comuni senza alcuna regola prestabilita.

A tutt'oggi non vi è ancora alcuna prassi che indichi le modalità di calcolo della TASI e del relativo versamento: è attesa una circolare da parte del Dipartimento della Fiscalità locale, così come è atteso il provvedimento che stabilisce la proroga e le modalità di calcolo del versamento della TASI per gli immobili inerenti i comuni che al 31/5/2014 non hanno pubblicato la delibera di istituzione della TASI.

Per una verifica dei comuni che hanno pubblicato la delibera sul sito del Dipartimento della fiscalità locale entro il termine del 31/5 (stabilito dal comma 688 della legge di stabilità 2014) e che quindi devono effettuare il versamento entro la scadenza del 16 giugno, si raccomanda di consultare l'elenco dei comuni presenti in archivio disponibile al link

http://www.finanze.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/IUC/dati/download.htm?anno=2014

L'elenco viene aggiornato giornalmente da parte del Dipartimento.

Sempre il comma 688 stabilisce i criteri di scadenza del versamento della TASI, suddividendo i comuni che hanno pubblicato le delibere entro i termini sopradescritti dai comuni che ancora non hanno effettuato le delibere, che possiamo così riassumere:

- **Comuni con delibera pubblicata sul sito entro il 31/5**: Versamento in acconto con aliquote deliberate ed eventuali detrazioni entro il 16 di giugno, versamento a saldo entro il 16 dicembre. Si raccomanda attenzione ai comuni che pubblicano delibere di rettifica, che se successive al 31/5 sono valevoli per il conguaglio a saldo dell'imposta. Il comma sopraindicato stabilisce il termine di pubblicazione delle delibere entro il 28/10/2014.
- **Comuni che NON hanno pubblicato la delibera entro il 31/5**: il versamento si differenzia in base alla tipologia degli immobili. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale si determina l'imposta complessiva da versare a dicembre, quindi con le delibere pubblicate entro il 28/10, mentre per tutti gli altri immobili è previsto il versamento della TASI in acconto, secondo le modalità indicate dalla legge di stabilità, entro il 16 giugno applicando l'aliquota TASI istituita dal comma 676.

  NOTA BENE: *Il MEF tramite comunicato del 19/05/2014 ha annunciato la proroga del versamento in acconto a settembre, ma negli ultimi giorni si è fatta sempre più insistente e certa la proroga del versamento ad OTTOBRE dell'acconto TASI, ma non vi è ancora nessuna indicazione al riguardo.*

In base a questo panorama normativo la versione rilasciata consente il versamento in F24 della TASI dei soli comuni che hanno pubblicato le delibere entro il 31/5.

OPERATIVITA' TABELLE

Presupposto fondamentale per calcolare la TASI è avere compilato la relativa tabella.

La procedura attualmente attribuisce a tutti i comuni l'aliquota con il valore 1 x 1000 stabilito dalla legge di stabilità.

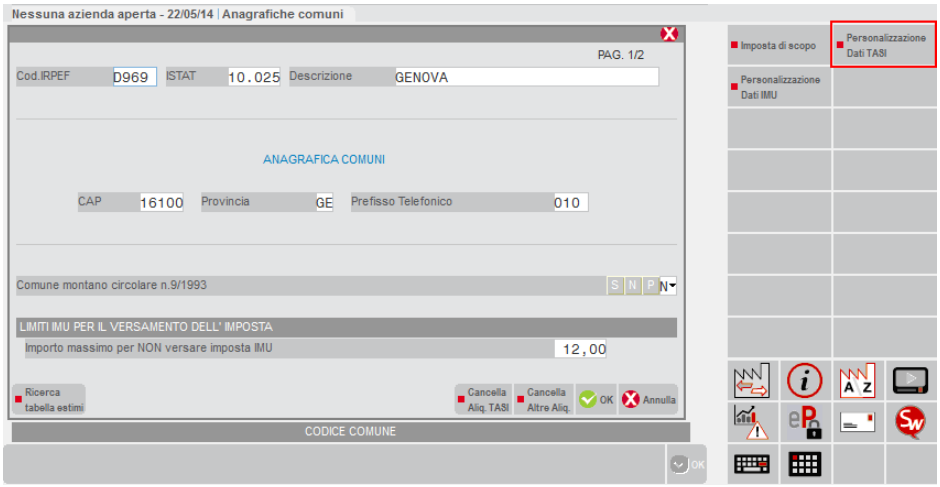
L'utente dovrà eventualmente modificare i valori proposti e compilare la tabella per i comuni che hanno pubblicato la delibera entro il 31/05.

Prima di compilare la tabella si suggerisce di identificare i comuni utilizzati nelle gestioni terreni/fabbricati. A tale proposito è consigliabile eseguire per tutte le dichiarazioni la stampa di servizio presente in Versamenti IMU – LISTA COMUNI

TERRENI/FABBRICATI. La stampa tipicamente è utilizzata ai fini IMU, ma in questo caso è utile per avere l'elenco dei comuni.

Dopodichè, dopo avere individuato i comuni che hanno deliberato le aliquote TASI, occorre codificare le aliquote inserendole manualmente in tabella oppure richiamandole dalla banca dati. Per fare questo selezionare il menu DR – Tabelle modelli Unico – Anagrafiche Standard (o 'Anagrafiche personalizzate', è indifferente) – COMUNI/ALIQUOTE IMU.

Dopo avere selezionato il comune risulterà abilitato il pulsante **Personalizzazione Dati TASI [Shift+F5]**:



Al pari della Personalizzazione dati IMU, la Personalizzazione dati TASI è valida sia per la tabella standard che per la tabella personalizzata quindi può essere richiamata indifferentemente da entrambe le tabelle. Al suo interno si definiscono le aliquote e le detrazioni/riduzioni, da utilizzare per il calcolo della imposta.

Le prime 9 aliquote riportano già una descrizione non modificabile dell'aliquota, al pari dell'IMU; nelle prime 3 voci

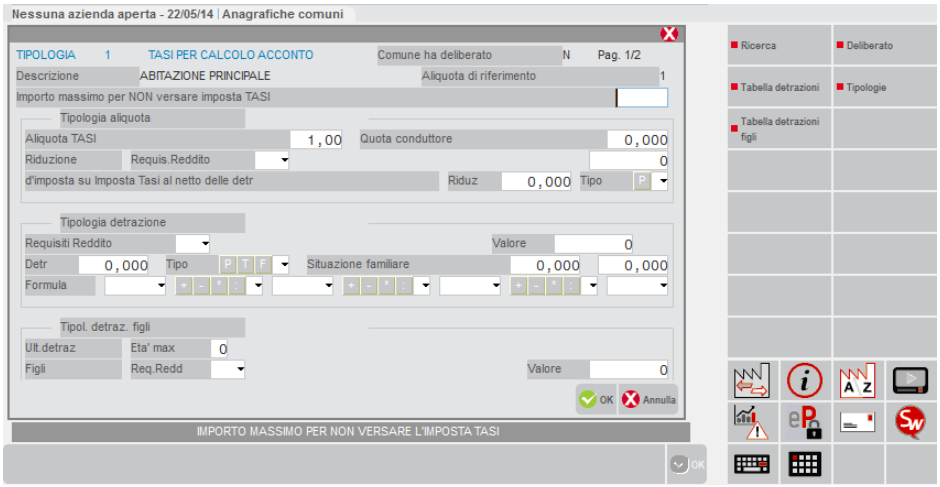
1- Abitazione principale

2- Aliquota ordinaria

3- Fabbricati rurali ad uso strumentale

è inoltre precompilata l'aliquota con il valore 1 x 1000 istituito dalla legge di stabilità. Tale valore dovrà essere modificato in base alla delibera del comune.

Si esamina ora la gestione della tabella tenendo in considerazione che tecnicamente si sviluppa su due pagine: la prima è riservata ai dati necessari per il calcolo dell'acconto, la seconda ai dati per il saldo. La seconda pagina è attualmente disabilitata in quanto si è operato in modo che i valori per acconto e saldo coincidano.



BANCA DATI

La banca dati al momento fornita non comprende tutti i comuni che hanno deliberato le aliquote TASI, quindi sarà soggetta ad aggiornamenti.

Il collegamento con la banca dati si effettua in 3 passaggi:

- posizionandosi sul campo Aliquota TASI e utilizzando il pulsante Tipologie [F7] si possono agganciare le aliquote e le riduzioni.
- posizionandosi in uno dei campi riservati alla detrazione e utilizzando il pulsante Tipologie [F7] si agganciano le detrazioni base e le ulteriori detrazioni per figli. Le due detrazioni vanno agganciate separatamente perciò dopo avere agganciato la prima, richiamare nuovamente il pulsante Tipologie [F7] e agganciare quelle dei figli.

  In merito alle detrazioni attualmente è consentito solo l'aggancio per:

  - detrazioni base in misura fissa
  - detrazioni base in base a soglie di rendita
  - detrazioni figli con età inferiore a 26 anni

COMPOSIZIONE TABELLA

Il primo parametro "Comune ha deliberato" è fondamentale per generare i versamenti F24 della TASI. Per impostarlo utilizzare il pulsante **Deliberato [F5]**. In caso di aggancio con banca dati l'impostazione avviene in automatico.

IMPORTO MASSIMO PER NON VERSARE IMPOSTA TASI – Se il regolamento comunale prevede che non sono dovuti i versamenti TASI se l'imposta COMPLESSIVA è inferiore o uguale ad un determinato importo, il valore presente in questo campo fa si che il programma calcoli l'imposta ma non generi la relativa delega F24, in caso di mancato superamento del limite indicato in tabella. Se il campo è vuoto si assume il limite generale di 12 Euro.

ALIQUOTA TASI – Indicare l'aliquota TASI riferita al tipo di immobile.

QUOTA CONDUTTORE – Nel caso di immobili affittati la TASI è dovuta sia dal possessore che dall'occupante dell'immobile. In questo campo deve essere indicata la percentuale di imposta che è dovuta dal conduttore (cioè l'occupante dell'immobile). In mancanza si assume il valore generale 10%.

RIDUZIONE – I comuni possono stabilire una riduzione che viene applicata all'imposta al netto delle eventuali detrazioni. Tale riduzione può essere in misura fissa oppure determinata in percentuale rispetto all'imposta TASI.

In corrispondenza del campo **"Riduz"** indicare il valore della riduzione. Se il comune ha stabilito una riduzione fissa indicare l'importo. Se il comune ha stabilito che la deduzione si calcola in percentuale rispetto all'imposta TASI, indicare la percentuale e nel campo **"Tipo"** indicare il valore P.

Inoltre la riduzione può sottostare a requisiti di reddito; in particolare sono gestiti i seguenti requisiti:

1 = Reddito Irpef Dichiarante
2 = Reddito Irpef Nucleo familiare
3 = Reddito ISEE dichiarante
4 = Reddito ISEE Nucleo familiare

Se nel campo **"Requis.reddito"** viene indicato uno dei requisiti sopraindicati occorre compilare anche il campo successivo che esprime il valore massimo di reddito entro il quale spetta la riduzione.

DETRAZIONE – I comuni possono stabilire per le abitazioni principali una detrazione dell'imposta. Tale detrazione può essere:

' ' = in misura fissa
P = determinata in percentuale rispetto all'imposta TASI
T = determinata in base a soglie di rendita da definire in una tabella
F = determinata in base ad una formula

Questa informazione va specificata nel campo **"Tipo"**.

Inoltre la detrazione, così come la riduzione, può sottostare a requisiti di reddito; in particolare sono gestiti i seguenti requisiti:

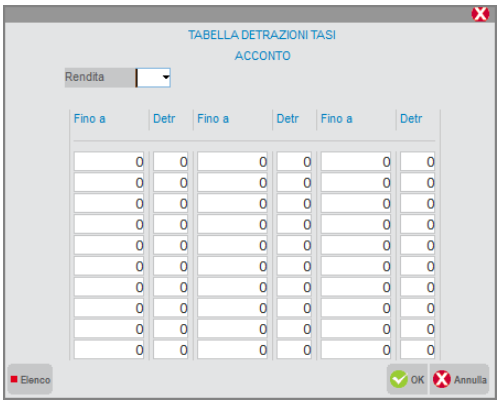
1 = Reddito Irpef Dichiarante
2 = Reddito Irpef Nucleo familiare
3 = Reddito ISEE dichiarante

4 = Reddito ISEE Nucleo familiare

Se nel campo **"Requisiti reddito"** viene indicato uno dei requisiti sopraindicati occorre compilare anche il campo successivo che esprime il valore massimo di reddito entro il quale spetta la detrazione.

In corrispondenza del campo **"Detr"** indicare il valore della detrazione:

- Se il comune ha stabilito una detrazione fissa indicare l'importo e non è necessario compilare altri campi
- Se il comune ha stabilito che la deduzione si calcola in percentuale rispetto all'imposta TASI, indicare la percentuale e nel campo **"Tipo"** indicare il valore **P**.
- Se il comune ha stabilito una detrazione in base a soglie di rendita nel campo **"Tipo"** indicare il valore **T** e poi definire le soglie di rendita nella **Tabella Detrazioni [F6]**:



Nel campo Rendita indicare 1 se la soglia deve riferirsi alla rendita catastale dell'abitazione principale + relative pertinenze oppure 2 se la soglia si riferisce alla sola rendita catastale dell'abitazione.

Nei campi successivi indicare le soglie di rendita e la corrispondente detrazione come indicate nella delibera comunale.

- Se il comune ha stabilito una detrazione in base ad una formula il campo **"Tipo"** deve assumere il valore **F. ATTUALMENTE LA PROCEDURA NON ESEGUE IL CALCOLO DELLA DETRAZIONE IN BASE AD UNA FORMULA.**

I comuni possono inoltre stabilire una detrazione in base alla **situazione familiare**. Sono pertanto previsti due campi in cui indicare il valore della detrazione per invalido civile 100% e per soggetto che percepisce una pensione minima.

Nella Tasi sono previste delle **ulteriori detrazioni spettanti in presenza di figli**. In questo caso si compila anche l'ultima sezione della tabella:

ETA' MAX – Indicare l'età massima al di sotto della quale spettano le ulteriori detrazioni per i figli. E' un'informazione obbligatoria per il calcolo delle detrazioni.

Anche l'ulteriore detrazione può sottostare a requisiti di reddito:

1 = Reddito Irpef Dichiarante
2 = Reddito Irpef Nucleo familiare
3 = Reddito ISEE dichiarante
4 = Reddito ISEE Nucleo familiare

Se nel campo **"Req.reddito"** viene indicato uno dei requisiti sopraindicati occorre compilare anche il campo successivo che esprime il valore massimo di reddito entro il quale spetta l'ulteriore detrazione.

Le detrazioni per i figli si indicano nella **Tabella detrazioni figli [F8]:**

RENDITA – Se il comune prevede che le detrazioni per figli spettano entro un limite di rendita, indicare 1 se il limite è sulla rendita catastale dell'abitazione principale + relative pertinenze oppure 2 se si riferisce alla sola rendita catastale dell'abitazione.

FINO A VALORE RENDITA – Compilare solo se è compilato il campo precedente. E' il valore della rendita al di sotto del quale spettano le detrazioni per figli.

MASSIMA DETRAZIONE SPETTANTE – Qualora il comune lo preveda, indicare il valore massimo di detrazione spettante per figli.

DETR – Sono previste detrazioni fino a 8 figli. Indicare l'importo in corrispondenza dei figli a cui è concessa la detrazione. Esempio: se il comune stabilisce che la detrazione spetta dal secondo figlio, non indicare nulla nel primo e indicare i valori a partire dal secondo.

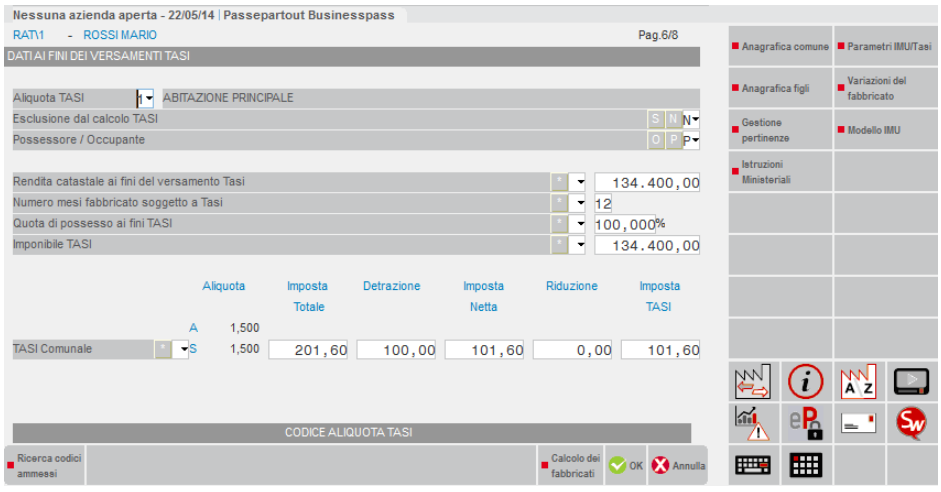
CALCOLO TASI NEI TERRENI/FABBRICATI

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati (compresa l'abitazione principale) e di aree edificabili, esclusi i terreni agricoli.

Nella gestione terreni/fabbricati l'imposta è calcolata pertanto per tutti gli immobili ad esclusione dei terreni agricoli. Nel caso in cui si debba escludere dal calcolo anche altre tipologie di immobili utilizzare l'apposito parametro "Esclusione dal calcolo TASI" più avanti illustrato.

Per comodità si espone il calcolo TASI attraverso le videate dei fabbricati; per i terreni l'operatività è simile.

A pagina 6/8 è presente la videata ai fini dei versamenti:



L'aliquota TASI viene preimpostata al calcolo se non presente. Viene attribuito il valore 1 – Abitazione principale se l'immobile è adibito a questo uso; per tutti gli altri immobili viene attribuito il valore 2 – Aliquota ordinaria.

L'utente dovrà agganciare l'aliquota corretta nel caso debba essere diversa da 1 e 2. A tale proposito in corrispondenza del campo è abilitato il comando Ricerca [F2] per ottenere l'elenco delle aliquote presenti in tabella.

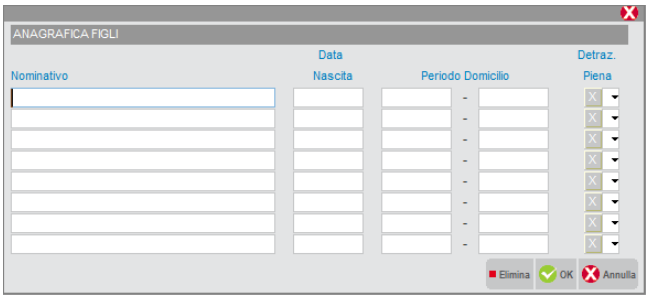
ESCLUSIONE DAL CALCOLO TASI – Solo nei terreni viene automaticamente impostato ad S in caso di terreno agricolo (con possibilità di forzarlo a N). Nei fabbricati non sono gestite esclusioni in automatico, se l'immobile è escluso deve essere impostato ad S manualmente.

POSSESSORE/OCCUPANTE – Nel caso di immobili affittati la TASI è dovuta sia dal possessore che dall'occupante dell'immobile. Il valore di default è P – Possessore. Solo se l'immobile risulta affittato, il calcolo della Tasi sarà proporzionato alla quota spettante al possessore (come differenza tra 100% e la % dell'occupante), altrimenti si considera sempre l'imposta intera.

Nel caso in cui si abbia necessità di gestire il calcolo anche per l'occupante, occorre gestire una apposita pratica nella quale inserire nuovamente l'immobile e riportando in questo campo il valore O – Occupante. Il calcolo della Tasi sarà proporzionato alla quota spettante all'occupante (la percentuale è prelevata dalla tabella del comune; in mancanza si assume il valore generale 10%).

Il calcolo dell'imposta si sviluppa seguendo queste regole:

- L'imponibile TASI è lo stesso dell'IMU.
- In caso di immobile inagibile oppure di interesse storico artistico avviene una riduzione TASI del 50% come per l'IMU.
- L'acconto deve essere calcolato utilizzando l'aliquota e le detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente; il saldo deve essere calcolato a conguaglio sulla base delle delibere e regolamenti pubblicati dal Comune alla data del 28.10 di ciascun anno sul sito Internet del MEF. **Naturalmente in questa prima fase le due aliquote e detrazioni coincidono sempre.**
- La riduzione viene calcolata indipendentemente dal tipo di aliquota utilizzata (è sufficiente che sia indicata in tabella)
- La detrazione viene calcolata solo in caso di aliquota abitazione principale e viene rapportata al numero proprietari dimoranti definito nei Parametri IMU/Tasi [F3] al pari dell'IMU.
- L'ulteriore detrazione per figli si applica se viene compilato il prospetto **Anagrafica figli [F5]**:



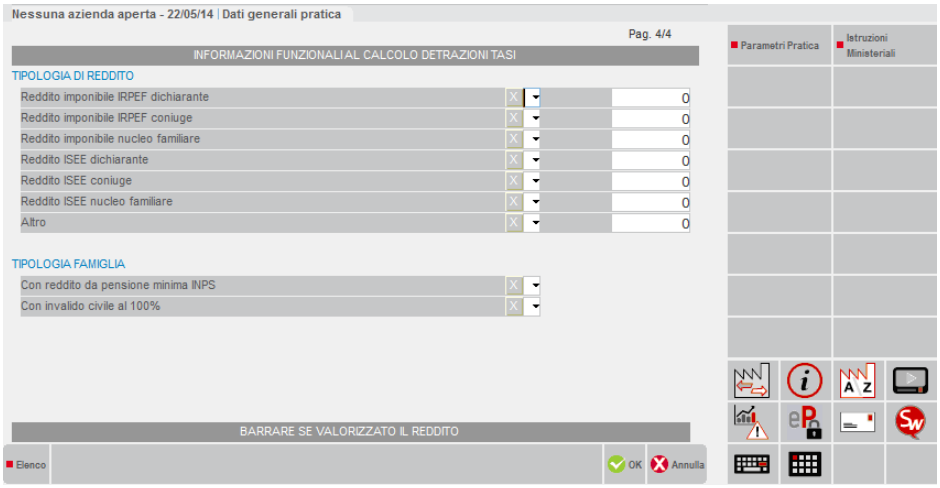
Si tratta dello stesso prospetto utilizzato fino all'anno scorso ai fini IMU, quindi i dati eventualmente inseriti a suo tempo per l'IMU sono già presenti in archivio. Si ricorda che nell'IMU non si applicano più ulteriori detrazioni per figli, per effetto della soppressione di tale detrazione nel DL 201 del 6/12/2011 e successive modificazioni.

Per ogni figlio indicare nominativo, data di nascita ed eventuale periodo del domicilio se non coincidente con l'intero anno. La mancata compilazione del periodo domicilio equivale infatti a tutto l'anno.

Per agevolare l'inserimento dei figli a carico si può effettuare l'import delle anagrafiche dal quadro Familiari a carico, attraverso il pulsante Familiari [F5]. Il pulsante è abilitato solo se nel quadro familiari a carico sono presenti dei figli. Le anagrafiche possono essere importate più volte; quelle già presenti nell'anagrafica figli vengono sovrascritte se identiche, le altre rimangono inalterate.

DETRAZ. PIENA – La casella deve essere barrata in tutti i casi in cui la detrazione spetta in misura piena ad un solo genitore e non deve quindi essere ripartita tra i due genitori. Un caso tipico è quando il figlio è di uno solo dei due conviventi, pertanto il numero proprietari dimoranti è impostato a due (detrazione IMU suddivisa per due), ma la maggiorazione della detrazione per figli spetta in misura piena ad uno dei due conviventi, indipendentemente dal numero dei proprietari dimoranti.

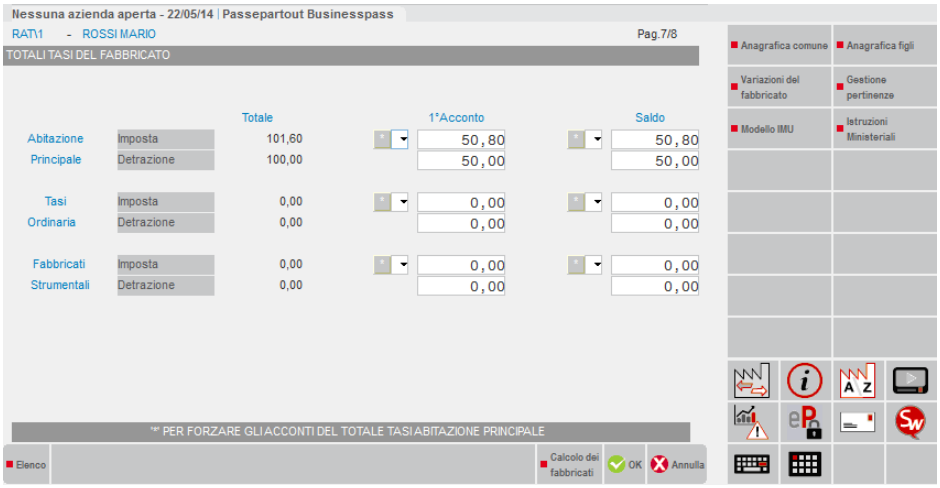
Detrazione e Riduzione possono sottostare a limiti di reddito (come precedentemente spiegato nelle tabelle). In questo caso sarà necessario indicare anche il reddito a cui la detrazione fa riferimento. A tale proposito nei Dati Pratica [F8] di Unico PF e 730 è prevista una nuova videata (si prende ad esempio quella del 730 che richiede anche i redditi dell'eventuale coniuge):



Nella sezione **Tipologia di reddito** indicare i redditi corrispondenti. Se il reddito è zero ed è valido ai fini del calcolo delle riduzioni, barrare la corrispondente casella e non indicare nulla nell'importo. Se invece il reddito è valorizzato, non è necessario barrare anche la corrispondente casella.

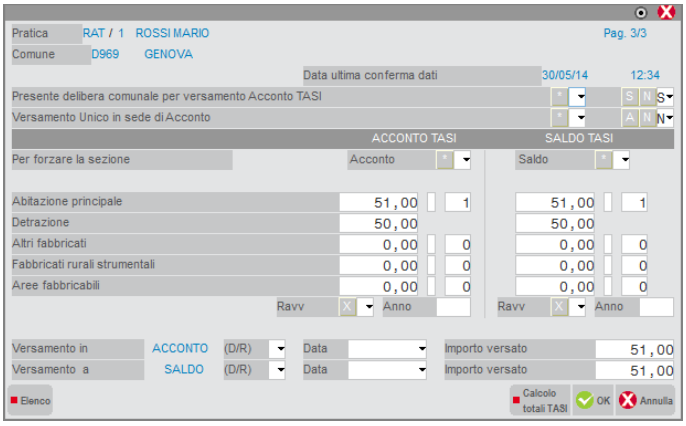
Nella sezione **Tipologia famiglia** barrare la casella a seconda della situazione, se il comune prevede delle detrazioni specifiche (da indicare in tabella alla voce "Situazione familiare").

Anche per la TASI (al pari dell'IMU) è prevista una videata di riepilogo dei totali imposta nella penultima pagina dei terreni/fabbricati:



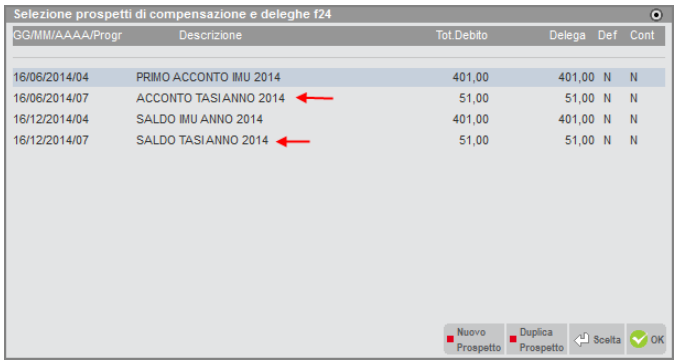
Al calcolo della dichiarazione i valori qui presenti saranno poi riepilogati e suddivisi per comune. A tale proposito il quadro Versamenti IMU è stato rinominato in Versamenti IMU-TASI e ora accoglie entrambi i versamenti.

I versamenti IMU si trovano nelle prime due pagine; i versamenti TASI nella terza pagina:



Le imposte sono suddivise in acconto/saldo e per tipologia corrispondente al codice tributo che sarà poi utilizzato in F24.

In considerazione delle numerose incertezze legate al pagamento di questa imposta si è optato per la generazione di una delega specifica TASI autonoma rispetto alla delega IMU:



NOTA BENE: Non viene gestito il bollettino di pagamento TASI.

PASSEPARTOUT
Soluzioni gestionali per aziende e professionisti

WORLD TRADE CENTER – EDIFICIO A
VIA CONSIGLIO DEI SESSANTA, 99
47891 DOGANA – REP. SAN MARINO
TEL. 0549 978011
FAX 0549 978005
WWW.PASSEPARTOUT.NET
INFO@PASSEPARTOUT.SM

Numero Verde
800 - 41 42 43